

Lettera ad una novizia suora clarissa

Milano, 24 Settembre 1990

Carissima sorella Danila

Quanto ti invidio! Hai fatto la migliore di tutte le scelte!... Madonna povertà! E' la condizione che più ti avvicina all'umiltà, virtù per eccellenza di Maria SS. tua e nostra tenerissima ed eccellentissima e adorabile Mamma, Madre Divina, di cui Dio stesso si è innamorato. Ed è, pensando a questo, che subito avverto tutta la nostra nullità, la nostra incapacità a considerarla per quello che realmente è.

Pensa, Gesù stesso, avvertendo questa nostra incapacità, ci viene incontro, presentandoci Maria SS. con nuove luci, poiché Lui stesso si compiace di onorarLa e lodarLa.

E' sempre così, solo che noi capiamo il disegno di Dio, solo dopo tanto tempo, anche quando il Signore ci parla. Ed è così che, solo dopo tanto tempo, ho potuto apprezzare il Suo mirabile disegno presentandomi a più riprese la sua dolcissima Mamma.

Fra le tantissime conoscenze posso così sintetizzare che Gesù mi ha presentato ben tre aspetti della Sua Mamma in un crescendo meraviglioso, a dir poco sbalorditivo.

La prima volta, nel primo episodio¹ dicendomi: "Ma che cosa te l'ho data a fare la Mamma?", facendomi vedere simbolicamente la funzione, il compito di Maria SS. che è quello di trasformare il nostro essere "marci" (mela marcia) in frutti sani per poi essere da Lei stessa presentati degnamente a Dio (su un piatto d'oro).

Poi in seguito, Gesù, parlandomi della Giustizia Divina alla quale aveva offerto tutto se stesso per amore del Padre in perfetta riparazione di tutte le nostre colpe, lo fece unitamente alla sua Mamma (come dice la Chiesa: Maria SS. corredentrica del genere umano).

Gesù perché Dio, non poteva fare che cose perfette, degne di Lui! Proprio perché Dio, ponendosi davanti alla giustizia del Padre, s'è offerto vittima per tutte le colpe degli uomini...anche di coloro che sarebbero andati all'inferno per fare un atto di vera, totale riparazione! Proprio perché perfetto, perché è Dio, e Dio non fa altro che opere degne di Lui!

In quella circostanza, mi ha fatto capire come questa realtà renda disperata la condanna eterna del dannato, che oltre a dover pagare un debito di valore infinito (lui creatura limitata) prende coscienza del fatto che questo debito è già stato sovrabbondantemente pagato dalla Passione di Cristo. Fu in quella circostanza che ebbi la conferma dell'eternità dell'inferno.

Poi, più avanti, in un'altra circostanza, mi fece capire che per la stessa ragione, Lui, il Cristo, essendo Dio e facendo le opere da Dio, ponendosi davanti alla giustizia del Padre e volendo fare

¹ Il Grandioso Progetto del Padre, 1° libretto, *Una stupenda, meravigliosa rivelazione*, pp. 16- 21.

atto di riparazione perfetta, ecco che la Sua oblazione totale, era per ogni offesa fatta al Padre, quindi offriva se stesso in un'offerta unica ed irripetibile anche per le offese fatte dagli angeli caduti poi allo stato di démoni. Fu nel preciso istante in cui mi diceva questa verità, che il Signore mi fece apparire il Calvario. Lui crocefisso, ai piedi la Sua tenerissima e dolcissima Madre. Una luce poi mi fece capire che Maria Santissima, L'Immacolata, trovandosi a svolgere con Gesù questo ruolo di riparatrice, divenne, davanti all'Infinita e Perfettissima Giustizia di Dio Padre, corriparatrice con Cristo di tutte le offese, di tutte le creature, quindi anche delle offese fatte al Padre da tutti gli angeli pervertiti. In quel momento capii perché Maria SS. l'Immacolata, sia stata dal Padre incoronata al di sopra degli angeli! Meritatamente!!!

E in quella contemplazione, di una Mamma così grande, feci una considerazione: sapendo che Dio tutto sa, possiamo benissimo pensare che quando Gesù stava morendo in Croce, sapendo chi avesse davanti e quale enorme valore avesse la Sua degnissima Madre, l'ha donata come Madre nostra. Consideravo questo dono essere, dopo l'offerta di se stesso e della stessa Eucarestia, “ il dono più grande che Cristo poteva farci”.

E quanto consideriamo questo Suo dono?

A questa nostra domanda e davanti a questi pensieri non possiamo che capire la realtà: prima attraverso una sottile percezione, che va via via rafforzandosi in noi fino a diventare convinzione, che ci fa dire: “Ma noi non abbiamo ancora capito nulla di questa Immacolata, straordinaria creatura!”

Dopo queste considerazioni il Signore mi fece capire fino a quale punto arrivasse il Suo “Consumatum est”.

Fu allora che mi vennero alla mente le parole della Sacra Scrittura dove è detto: “Ciò che saremo non lo sappiamo ma certamente saremo nella condizione di vedere Dio faccia a faccia così come Egli è”. Ed in un altro passo si legge: “ Noi conosceremo Dio come Egli conosce noi”.

Capii allora come Gesù, offrendosi totalmente al Padre, non solo offriva il Suo patire come uomo e come Dio per la remissione dei nostri peccati, ma ci offriva anche tutte le Sue stesse potenzialità divine, affinché, rivestiti di tutte le Sue divine onnipotenze, noi potessimo godere del Padre come Lui stesso sa goderne. Questa offerta totale di sé, appariva ai miei occhi infinitamente più grande di quanto non lo fosse stata prima. Appariva come l'immolazione perfetta del Cristo Dio fino al più vero e totale degli offeritori, fatto da Dio con Amore infinito, senza la più piccola delle riserve. Che offerta! Che meravigliosa donazione! Un Dio che si immola e si offre totalmente per tutti noi!

Forse questo gesto del Salvatore va oltre gli stessi progetti del Padre! Ecco perché Gesù, parlando a Luisa Piccarreta, del Divin Volere, del FIAT Divino, parla del FIAT CRESCENTE di Dio!!!

Un Infinito Amore crescente non statico, non inerme, non morto!

Ma qui ci fermiamo, qui comincia per noi il mistero dell'Infinito Amore di Dio che ci sarà svelato nell'aldilà.

Sintetizzando, penso di interpretare così: la prima volta Gesù mi ha presentato Maria SS. come **Madre** mia (quindi anche madre tua e di tutti noi), la seconda volta come **Corredentrica** con Cristo di tutto il genere umano, la terza volta come **Corriparatrice** con Cristo di tutte le offese fatte al Padre da parte di tutte le creature della creazione.

Pensa che Madre grande ci ha dato il Signore! Tutta piena di Grazia, di tenerezze le più squisite! E che “poderosa potenza” deve avere la Sua preghiera davanti a Dio Padre!

Carissima, mi auguro così, di averti aiutato a porre in più alta considerazione la nostra carissima Mamma che continua, nonostante la sua altezza, ad abbassarsi ponendosi, ogni volta che appare alle sue creature a volte molto più in basso di loro oppure, ponendosi sul loro stesso piano, mettendole così a loro agio. Ricorda l'adorazione che fece a Gesù Eucaristico in seguito ad un mio semplice invito che francamente non pensavo prendesse alla lettera e, se anche l'avessi pensato, credevo che ciò avvenisse senza che Lei si scomodasse dal suo trono².

Che grandiosità di umiltà! Che stupenda figura, che esempio mirabile! Io non finirei mai di parlare di questa meravigliosa creatura! Gesù si compiace di onorarla facendoLa conoscere meglio!

Tutto il cielo tace quando Gesù Dio onora Sua Madre! (ricorda ciò che è accaduto quando Gesù disse l'Ave Maria).³

A questo punto taccio anch'io in un silenzio di contemplazione in cui davanti a tanta grandiosità, uno ammutolisce esterefatto.

Sia glorificato Dio l'Onnipotente di Infinito Amore ed Infinita misericordia!

E...che il Signore ti strabenedica assieme alla sua meravigliosa Mamma pienissima di tutte le Grazie di Dio! Ti auguro ogni bene. Obbligatissimo per le tue preghiere ti saluto.

Un miserabile peccatore

² Il Grandioso Progetto del Padre, 1° libretto, *La più sublime delle preghiere*, pp. 65- 67.

³ Il Grandioso Progetto del Padre, 2° libretto, *Facciamo un'esperienza di preghiera*, pp. 26- 33.